il Quotidiano del Sud

Edizione CALABRIA

Giovedì 9 novembre 2023
ANNO 23 - N. 309 € 1,50

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS)
Redazione centrale: Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS) - telefono 0984 852828 - fax 0984 853893
*In abbinata all'edizione l'AltraVoce dell'Italia de il Quotidiano del Sud € 0,75

ISSN 2499-3026 [Online]
ISSN 2499-3468 [Cartaceo]

BCC CALABRIA ULTERIORE

L'editoriale

NON ESISTE L'EUROPA DELLE NAZIONI

di Roberto Napoletano

nell'edizione odierna dell'Altravoce dell'Italia

ACCORDI VICINI PER IL RILASCIO DEGLI OSTAGGI L'ONU: QUESTA GUERRA È UNA STRAGE DI BIMBI

Israele-Palestina, il G7: la soluzione a due Stati è l'unica via verso una pace giusta

SERVIZI alle pagine 2 e 3 - ANALISI e APPROFONDIMENTI nell'edizione di oggi del Quotidiano del Sud - l'Altravoce dell'Italia

L'ANTEPRIMA

CACCIA ALLE CRIPTOVALUTE È LA 'NDRANGHETA A SCAVARE

I sospetti sul "mining" legati al grande utilizzo di energie in alcune aree. Nel "Grifone", saggio di Gratteri e Nicaso, le attività delle cosche tra web e metaverso

ANTONIO ANASTASI alle pagine 6 e 7 con un'intervista al professore ANTONIO NICASO

Settanta donne da mesi in attesa di un intervento

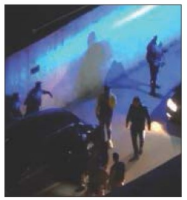
Ricostruzione senologica Il caso dell'ospedale di Cosenza

Una corsi di ospeda

VALERIO PANETTIERI a pagina 8

La latitanza di Abbruzzese

La fuga di "Nino" I fiancheggiatori e i legami in Puglia I dettagli della cattura

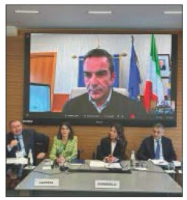


La cattura di Leonardo Abbruzzese

CHIARA FAZIO a pagina 10

Economia/Il rapporto

Verso la Zes unica I modelli da imitare sono in Calabria e Campania

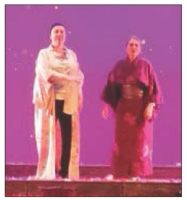


Un momento dell'incontro

SERVIZIO a pagina 9

La lirica a Cosenza

Venerdì il debutto di Madama Butterfly Uno sguardo dietro le quinte



Le prove al teatro Rendano

TIZIANA ACETO a pagina 36

Reggio Calabria

Psichiatria Ricoveri bloccati e convenzioni mancanti, "occupata" la direzione dell'Asp

Gli occupanti all'Asp

ANDREA IACONO a pagina 8

CATANZARO

Blitz interforze all'Aranceto Sequestrati autoveicoli

SERVIZIO a pagina 12

REGGIO

Grosso ramo su auto in transito: solo lievi ferite per due giovani

ANDREA IACONO a pagina 20

VIBO/EX ITALCEMENTI

Investimenti da 70 milioni per riconvertire parte del sito

GIANLUCA PRESTIA a pagina 26

CROTONE

Il commissario per la bonifica: «Le scorie fuori dal territorio»

GIACINTO CARVELLI a pagina 17

L'operazione di dieci anni fa

Crotone

Spaccio nell'ospedale Processo flop dopo dieci anni

A. ANASTASI a pagina 11

"Narcofiles"

La cocaina colombiana nei carichi di banane

FRANCESCO SORGIOVANNI a pagina 10

L'operazione

I locali di Roma comprati grazie alla coca

SERVIZIO a pagina 11

Lamezia

Clan Giampà Due assolti nel processo di Appello bis

P. RETTURA a pagina 11

PARTECIPATE I sindaci aderenti al Consorzio non ci stanno e si appellano a Occhiuto

Congesi può fallire, anzi no

Sorical ha ottenuto un parere pro veritate alla base dell'istanza al Tribunale

di GIACINTO CARVELLI

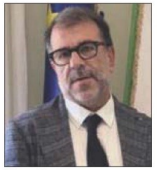
La riunione dei sindaci su Congesi

CONGESi può fallire, anzi no. Se da una parte, infatti, c'è l'Arpacal che ha presentato un'istanza di fallimento del consorzio, che verrà discussa il prossimo 5 dicembre, dall'altra parte il Congesi, ed i suoi soci, i comuni aderenti, che si sono riuniti ieri pomeriggio, continuano a sostenere che il consorzio per la sua stessa natura giuridica, non può essere soggetta al fallimento. E' stato reso noto il parere *pro veritate* in base al quale la società regionale che distribuisce l'acqua, ha deciso di portare la vertenza in Tribunale. Nelle conclusioni del parere si legge che «si ritiene di poter affermare, con ragionevole certezza, che il Consorzio Congesi risulta essere in un conclamato stato di "crisi" ovvero "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi" e in un'acclarata situazione di "insolvenza" ovvero "lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"». Da ciò scaturisce, secondo il parere, «che sia possibile intraprendere iniziative volte a richiedere al Tribunale l'apertura della "Liquidazione Giudiziale", ove il debitore resistente eccepisca la propria qualificazione di Entepubblico non economico, la richiesta di apertura della "Liquidazione Controllata" in considerazione dell'esistenza di debiti scaduti e non pagati di gran lunga superiori ad euro cinquantamila (soglia minima)». E l'esperto Gianluca Timpone sottolinea che «di conseguenza, ad oggi, qualsiasi indicazione e determinazione avente ad oggetto il personale dipendente da assorbire e mantenere in essere risulterebbe prematura oltre che non demandata alla Sorical spa essendo demandata esclusivamente al Consiglio direttivo d'Ambito».

Come detto, di tutt'altro parere Congesi ed i sindaci del consorzio. Il presidente del consorzio, Claudio Liotti al termine dell'incontro di ieri pomeriggio ha dichiarato: «ci opporremo all'atto fatto da Sorical, che è l'ennesimo atto di aggressione che Congesi subisce in maniera immotivata. Ovviamente farà opposizione all'istanza presentata al tribunale di Crotone da parte di Sorical. Ovviamente le questioni che addurremo in contrapposizione a questo tipo di aggressione è il fatto che «Congesi è una pubblica amministrazione, in prima battuta, quindi essendo tale ed essendo un consorzio costituito in base all'articolo 31 del testo unico sugli enti locali, non è soggetto fallibile. Questo è il quanto anche asserito dal professore Saitta nel parere Pro veritate dato al Comune di Crotone. In seconda battuta c'è il fatto della natura del credito. Come si fa a chiedere l'esigibilità di un credito che in questo momento è in discussione presso il tribunale civile di Catanzaro, in appello, e presso il Tar della Calabria, rispetto proprio alla natura del credito che ad oggi non risulta essere né certo né liquido né esigibile. Quindi, a nostro avviso, ancora una volta verso questo territorio e verso questo consorzio da parte di Sorical c'è stata un'aggressione gratuita ed illogica». Gli fa eco il sindaco di Crotone, Vincenzo Voce: «La questione sembra che sia arrivata al capolinea. Noi da un anno stiamo cercando un'interlocuzione con Sorical; Sorical deve acquisire il servizio e la proposta che avevamo fatto era quella di mettere in liquidazione comunque Congesi e Sorical di prendere il servizio idrico integrato. C'è - continua Voce - una legge regionale che impone a Sorical di fare questo. Adesso c'è questa richiesta di fallimento del consorzio; noi la pensiamo in maniera diversa». I sindaci presenti hanno anche ipotizzato, sulla questione di consegnare le lorofasce al presidente della Regione, RobertoOcchiuto. «C'è - sottolinea i sindaco di Crotone - anche un aspetto politico in Concesi, a cui aderiscono 14 comuni della provincia, quindi una fetta importante del territorio. Per com'è la situazione finanziaria di Congesi, ripeto, come consorzio siamo al capolinea. Qui si tratta di dare esecuzione al servizio, perché i cittadini non è che possono fare a meno di un servizio essenziale. Ci troviamo in una situazione un po' anomala ed è quello che vorremmo andare a spiegare al governatore Occhiuto».

BENI CULTURALI

Tra Direzione regionale musei e Comune rinnovata l'intesa sulla gestione del Castello



Filippo Demma

DIREZIONE regionale dei Musei della Calabria e Comune di Crotone aggiorneranno e confermeranno l'accordo per la gestione del Castello di Carlo V firmato lo scorso maggio in attesa di stabilirne nuovi indirizzi e ulteriori modalità di fruizione. È questo quanto emerso nel corso dell'incontro che si è tenuto al Comune di Crotone e al quale hanno partecipato il responsabile della direzione regionale dei Musei calabresi, , il sindaco di Crotone Vincenzo Voce e l'assessore alla Cultura Nicola Corigliano. Il Ministero della Cultura ha di recente trasferito le competenze sul Castello di Carlo V di Crotone dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Catanzaro e Crotone alla Direzione regionale Musei Calabria. Il passaggio ha richiesto un incontro nell'ottica della prosecuzione del proficuo accordo esistente tra il Ministero della Cultura e il Comune di Crotone. Il protocollo d'intesa - che prevedeva originariamente la durata di un solo anno - si pone in continuità con l'atto di collaborazione datato 21 agosto 2012 al fine di consentire il completamento dei lavori di restauro, consolidamento, bonifica ed avviare, contestualmente, una condivisa pianificazione di sviluppo strategico del bene monumentale.

Non cambieranno dunque la destinazione d'uso e le modalità di gestione del bene. Obiettivo della Drm Calabria, retta ad interim da Demma, e del Comune di Crotone, rappresentato dal sindaco Voce, è quello non solo di mantenere l'attuale gestione del Castello - che continuerà ad essere condivisa e che fino ad ora è stata molto proficua -, ma di potenziarne i servizi per far crescere sempre più il numero dei visitatori portando nuova linfa al tessuto economico e imprenditoriale della città di Pitagora. Con l'occasione, in una riunione dedicata, alla quale ha partecipato l'assessore al Pnrr Luca Bossi, sono state anche approfondite le tematiche relative alle progettazioni collegate ai finanziamenti Pnrr ed Antica Kroton.

CARABINIERI

Il calendario che narra lo spirito dell'Arma andrà anche nelle scuole

Raffaele Giovinazzo

«IL Calendario storico 2024 racconta il senso del servizio, l'ascolto dell'Arma dei Carabinieri, del Carabiniere nella sua espressione tipica. Sono 12 tavole che sono frutto dell'attività del studio di Pininfarina e raccontate con la penna di Massimo Gramellini. La linea rossa che accomuna queste tavole è rappresentata, appunto, dal senso del servizio dalla riuscire a a far diventare reali fatti che potrebbero sembrare inventati. Dal salvataggio della donna suicida è che tenta di suicidarsi ed è salvato dal carabiniere Martina; al Maresciallo che convocando in caserma del proprio figlio lo strappa ad ambienti non idonei per un giovane; fino ad arrivare agli eroi del '44 e all'attività degli angeli del cielo che portano le provviste medicinali in alta montagna o in paesi isolati, o consegnano le pensioni agli anziani durante il periodo del covid». Così il tenente colonnello Raffaele Giovinazzo, comandante provinciale dei carabinieri, ha illustrato il calendario dell'Arma. «Sono storie - ha continuato - che raccontano un'unica verità e cioè, che da 210 anni l'Arma dei Carabinieri è vicino alla gente ed espressione della gente. Per questo è importante che sia al suo servizio. Questo calendario storico, che ormai è diventato un culto, a livello anche internazionale, ha nella sua semplicità e, soprattutto, nella poesia di questi racconti dei significati molto importanti che noi cercheremo di approfondire anche nelle scuole, proprio per portare questo messaggio ai ragazzi e le nuove generazioni la nostra attività come Carabinieri. Quello che tengo spesso a ribadire - ha proseguito - noi vogliamo essere parte di questa comunità e ne siamo una componente, pensiamo importante e perché soprattutto in territori molto distanti dalla città non ci sono espressioni dello Stato se non appunto l'arma dei Carabinieri». Infine ha ricordato che «procedendo nel 83% dei delitti dell'intera provincia siamo siamo un'organizzazione che a livello Provinciale ma mi permetto di dire anche a livello nazionale esprime tanta sicurezza per il cittadino».

gia. car.

APPUNTI E APPUNTAMENTI

Consiglio comunale con 30 punti all'odg

E' stato convocato il consiglio comunale in sessione ordinaria nonché in seduta pubblica, in presenza, presso la Sala Consiliare in prima convocazione per il giorno 9 novembre, alle ore 16, con 30 punti all'Ordine del giorno. L'eventuale seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora. Tra questi, l'interpello del consigliere Enrico Pedace, a risposta verbale, sulle condizioni in Via Ecuador e verifica delle quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Periodo 2024-2026.

Con Kresciamo si diventa vigili per un giorno

Giovedì 9 novembre dalle ore 15.30 alle 17.30 si svolgerà l'attività denominata Vigile per un giorno. L'attività rientra in un percorso di educazione civica e cittadinanza attiva realizzato all'interno del progetto KResciamo sostenuto dall'Otto per mille della Chiesa Valdese. I ragazzi partiranno dalla sede della cooperativa One sita in piazza Santa Veneranda 6 dove riceveranno una prima conoscenza teorica delle regole della strada per poi andare ad applicarle per le vie della città. A supporto dell'attività sarà presente il corpo di polizia municipale di Crotone e l'associazione Fotoamatori.

"A che servono i quattrini" apre la stagione teatrale

Sabato 11 novembre, si alzerà ufficialmente il sipario della lunga stagione. Alle ore 20.30, sul palco del Teatro Apollo, la Rassegna "Crotone...Voglia di Teatro" debutterà con la divertente commedia partenopea "A che servono questi quattrini". Una farsa godibile prodotta dal Teatro di Napoli-Teatro Nazionale e La Pirandelliana che vede in scena una bella e affiatata compagnia composta da Nello Mascia, Valerio Santoro, Gennaro Di Biase, Chiara Baffi, Luciano Saltarelli, Fabrizio La Marca diretti dal regista e attore Andrea Renzi.

S. Anastasia nella storia a Santa Severina

Il Museo Diocesano di Santa Severina è ha promosso un evento culturale e spirituale di grande importanza: "Santa Anastasia tra storia, liturgia e arte", che si terrà l'11 novembre alle ore 17. Questo evento speciale vedrà la partecipazione di mons. Angelo Panzetta, Arcivescovo di Crotone - Santa Severina, e di Don Gino Gulizia, direttore del Museo Diocesano di Santa Severina, che offriranno il loro saluto inaugurale. L'incontro sarà arricchito dagli interventi di illustri ospiti: don Francesco Castelli, monsignor Serafino Parisi e Mario Panarello.

PARTECIPATE/1 L'istanza depositata da Sorical. Udienza fissata il 6 dicembre

Chiesto il fallimento di Congesi

Il debito supera ormai i 25 milioni. Inutili numerosi tentativi di mediazione

di PATRIZIA SICILIANI

LA controversia tra le società dell'acqua: Sorical spa chiede che il Tribunale dichiari il fallimento di Congesi per il credito vantato nei suoi confronti, che supera i 25 milioni di euro. La società Sorical, retta dal presidente Cataldo Calabretta, ha appena depositato l'istanza di fallimento presso la cancelleria del Tribunale di Crotone. La prima udienza è prevista per il prossimo 6 dicembre. La situazione è, evidentemente, precipitata, ma né Calabretta né il presidente del Congesi, Claudio Liotti, hanno inteso, ieri, rilasciare delle dichiarazioni al Quotidiano in merito all'avvio di una procedura fallimentare, che coinvolge, non si sa ancora in quale misura, soprattutto il Comune di Crotone, quale socio di maggioranza del Consorzio tra (quattordici) Comuni, qual è Congesi, costituito (il 4 febbraio 2016) per la gestione del servizio idrico integrato nel Crotonese. Nacque dalle ceneri di Soakro, già debitrice di 35 milioni di euro nei confronti di Sorical. I tentativi di mediazione tra le due società, a seguito di vari incontri che si sono svolti in Prefettura, non hanno sortito effetti positivi, così come le frequenti riunioni con le organizzazioni sindacali, Filctem Cgil- Femca Cisl e Uiltec Uil. Lo stesso deve dirsi della proposta deliberata il 22 settembre scorso dall'assemblea dei Comuni consorziati in Congesi. La proposta prevedeva l'immediato subentro del Gestore unico nel servizio idrico integrato dei 14 Comuni e l'incorporazione e la conseguente estinzione del Consorzio. Sorical è il soggetto unico gestore del servizio idrico integrato della Calabria. Acquisite le quote del socio privato a giugno 2022, è diventata una società pubblica, partecipata dalla Regione Calabria. Tornando alla proposta di Congesi: è parsa inaccettabile a Sorical, perché prospettava che i debiti del Consorzio nei confronti di Sorical venissero elisi e trovassero parziale o integrale soddisfazione "in ragione della già avviata azione di riscossione dei crediti ad oggi in capo al Consorzio, i quali diverrebbero del Gestore unico per effetto della fusione." Insomma, il progetto di una fusione non ha convinto Calabretta, che è il presidente di Sorical dal 2022, dopo esserne stato il commissario liquidatore a far data dalla fine del 2020. Sull'esigibilità dei crediti vantati da Congesi per la fornitura idrica nutrono dei forti dubbi alcuni consiglieri comunali di minoranza del Comune di Crotone, tant'è che intendono chiedere al presidente, Mario Megna, l'inserimento, tra i punti all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare, del caso Congesi, sfociato nell'istanza di fallimento, accanto al caso "Akrea." In questo contesto s'inserisce la richiesta da parte del Comune di un parere legale (pro veritate), su "problematiche gestionali del servizio idrico integrato", al noto professore di diritto amministrativo, Fabio Saitta, per un compenso professionale pari a 7.756,69 euro. Il parere, stando ai consiglieri di minoranza interpellati, è stato secretato, ragion per cui non se ne conosce il contenuto. La Giunta Voce avrebbe chiesto il parere per verificare, se un'eventuale sentenza di dichiarazione di fallimento del Consorzio, pronunciata dal Tribunale, avrebbe conseguenze per il Comune di Crotone. Le interpretazioni della normativa vigente sono discordanti. I consiglieri comunali di minoranza improntaranno i loro interventi in aula sulla loro interpretazione del Testo unico degli enti locali (Tuel) e del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (Tusp). Naturalmente, il caso interessa fortemente i dipendenti di Congesi. Il 20 luglio, per esempio, si svolse un incontro, sollecitato dalle organizzazioni sindacali confederali e di categoria per rassicurare i dipendenti di Congesi sul loro futuro lavorativo. In quell'occasione, il sindaco Vincenzo Voce anticipò: "Stiamo pensando di avvalerci di un parere legale, perché ci sono molte cose da chiarire, prima che si prenda una decisione." Sulla necessità di salvaguardare i livelli occupazionali si sono sempre trovati d'accordo sia Liotti sia Calabretta, unitamente ai sindaci dei Comuni consorziati. E' l'unico aspetto positivo di questa annosa vicenda.

La sede di Congesi

No comment dai presidenti delle due società

PARTECIPATE/2

Incontro con Akrea a Papanice per la raccolta degli ingombranti

L'ufficiale di Governo di Papanice, Antonio Megna, ha incontrato il presidente di Akrea, Alberto Padula, ed i tecnici della società partecipata, per discutere della problematica rifiuti a Papanice.

«Ci siamo confrontati partendo dalla raccolta dei rifiuti passando per la raccolta degli ingombranti e finendo alla raccolta differenziata. Ho concordato che a breve verrà stilato un calendario con l'indicazione dei giorni di raccolta per informare i cittadini del servizio svolto, attualmente abbiamo a disposizione tutti i giorni una macchina che raccoglie esternamente ai cassonetti mentre il comparatore che svolge servizio di raccolta dei rifiuti nei cassonetti arriverà nella frazione sistematicamente e senza lunghe e prolungate interruzioni tre volte alla settimana il lunedì, il mercoledì e il venerdì.

In merito al problema ingombranti è sta-

Giorni contati La sede del Consorzio di gestione del servizio idrico che gestisce le reti dell'acqua e le condotte fognarie di 14 Comuni

Sorical si rivolge al Tribunale per tentare di recuperare i crediti con Congesi

Consorzio idrico sull'orlo del "crac" Istanza di fallimento per 25 milioni

A rischio il futuro dei cento dipendenti della società consortile La partecipata gestisce le reti dell'acqua e le fogne di 14 comuni

Antonio Morello

Sembra essere arrivata ai titoli di coda la storia di Congesi. La Sorical ha presentato al Tribunale civile di Crotone l'istanza di fallimento del Consorzio di gestione del servizio idrico in 14 comuni della provincia. Alla base della richiesta, c'è il maxi debito di 25 milioni di euro che la partecipata presieduta da Claudio Liotti ha nei confronti della Società risorse idriche calabresi guidata da Cataldo Calabretta. Si spiega così la decisione dell'azienda regionale di mettere la parola fine al "braccio di ferro" che si trascina da anni per l'impossibilità della Sorical di recuperare il credito che dice di vantare da Congesi.

Adesso, si prospettano scenari che non fanno presagire nulla di buono qualora il giudice fallimentare dovesse dichiarare il "crac" del Consorzio: per il personale di Congesi (si contano poco meno di cento lavoratori tra operai e amministrativi); e per la gestione delle attività d'erogazione dell'acqua che, con la scomparsa del Consorzio, inevitabilmente passeranno in capo ai singoli Comuni dal momento che servirà ulteriore tempo prima che Sorical subentri, sotto la direzione dell'Arrical (l'Autorità della Regione), nella conduzione del servizio idrico integrato in Calabria.

Senza tralasciare la possibilità che la magistratura possa aprire procedimenti penali e contabili che, com'è noto, sono soliti seguire i fallimenti societari. In sostanza, si rischia di rivedere lo stesso "film" andato in onda nel 2016 quando, per la mole di debiti accumulati, fallì la società idrica Soakro (è in corso un processo al Tribunale di Crotone) e dalla cui ceneri nacque Congesi, che potrebbe incorrere nello stesso destino. Eppure nelle scorse settimane qualche via d'uscita s'era intravista con l'assemblea dei sindaci di Congesi che, assieme al management aziendale, aveva varato due proposte per superare il Consorzio e consentire alla Sorical di prendere in mano la gestione del servizio in provincia.

I sindaci interessati nelle scorse settimane avevano varato un piano con due ipotesi legate al subentro di Arrical

Da un lato era stata votata l'ipotesi della «fusione per incorporazione» che avrebbe dovuto portare la Società regionale ad assorbire Congesi con tutti i suoi debiti e crediti. Dall'altro l'opzione che prevedeva la cessione del servizio idrico dalla partecipata al gestore unico, con tanto di tutela dei dipendenti, a cui avrebbe dovuto fare seguito la messa in stato di liquidazione di Congesi. Contestualmente, i primi cittadini avevano anche preso atto del parere reso dal giurista Fabio Saitta (su richiesta del Comune di Crotone, il primo azionista del Consorzio con oltre il 50 per cento) sulle perdite della partecipata che ammontano a 45 milioni di euro. Secondo il professionista, gli enti soci di Congesi sarebbero esonerati dal pagare i debiti della società in caso di inadempimento di quest'ultima. Una serie di valutazioni che ora sono andate ad infrangersi contro l'ormai probabile fallimento di Congesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-NOV-2023
pag. 29 / foglio 1

Gazzetta del Sud CZ-KR-VV

Quotidiano - Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano
Tiratura: N.D. Diffusione: 1324 Lettori: 33000 (0001989)

Crotone, il Consorzio di gestione del servizio idrico è sottoposto ad un'istanza di liquidazione coa

Congesi a rischio crac, il presidente Liotti

I Comuni dovranno decidere se opporsi alla richiesta in sede di Tribunale fallimentare

CROTONE

Sul rischio "crac" di Congesi, adesso la parola passa ai sindaci. Il presidente del Consorzio Claudio Liotti, ha convocato per oggi l'assemblea dei primi cittadini che fanno parte della partecipata che si occupa del ciclo idrico integrato in 14 comuni della provincia.

Al centro della discussione, ci sarà l'istanza di liquidazione giudiziale (ossia, la richiesta di fallimento) per Congesi che nei giorni scorsi la Sorical ha presentato al Tribunale civile di Crotone.

L'intento dell'incontro è quello di adottare tutte quelle decisioni da mettere in campo per l'attività istruttoria che dovrà essere fatta in vista dell'udienza che è in programma il 6 dicembre davanti al giudice fallimentare. Com'è noto, la Società regionale guidata da Cataldo Calabretta che fornisce l'acqua ai comuni della Calabria, s'è rivolta all'autorità giudiziaria per il maxi-credito di oltre 24 milioni di euro che dice di vantare nei confronti del Consorzio per il servizio assicuratogli e che, solo in parte, sarebbe stato pagato. «Ricorrono – ha scritto nell'istanza di liquidazione coatta l'avvocato Franco Leone incaricato dalla Sorical – tutte le condizioni per potere dichiarare aperta la liquidazione giudiziale di Congesi», poiché quest'ultima, ha sottolineato il legale nella sua richiesta ai giudici della sezione fallimentare, «versa in un evidente stato di insolvenza». In quanto, la partecipata «non è più in grado di adempiere alle proprie obbligazioni ed è pertanto soggetta alla dichiarazione di insolvenza».

Infatti, viene specificato, «a fronte delle forniture d'acqua effettuate dal 2017 al secondo trimestre 2022, la Sorical ha maturato un credito verso Congesi di 24.041.709,16 euro». Tant'è, è scritto nelle documentazione in mano al Tribunale, «al fine di recuperare le somme», la Società risorse idriche calabresi «da un lato ha avviato una serie di procedimenti giudiziari volti a recuperare il credito in discussione, dall'altro ha chiesto ai Comuni consorziati il pagamento diretto dei consumi idrici maturati a far data dal terzo trimestre 2022 e nel contempo, ha inviato una richiesta di pagamento a Congesi delle somme dovute».

Ma né gli enti locali, né il Consorzio hanno ottemperato alle richieste. Inoltre, sottolinea il legale della Sorical, il Consorzio ha accumulato debiti sempre più elevati negli ultimi tre anni: 31.186.683 euro nel 2020; 37.969.578 euro per il 2021 e 45.270.766 euro nel 2022. «Si tratta – chiosa la Società regionale - di una crescente esposizione debitoria sintomatica del fatto che Congesi non è in grado» di fargli fronte, considerando che «l'ultimo bilancio» s'è chiuso con passività pari a 46.850.617 euro.

Un quadro a tinte fosche che rischia di ripercuotersi sulle casse degli enti locali che fanno parte del Consorzio. Da qui la chiamata del precisente di Congesi ai soci che dovranno decidere se opporsi o meno all'istanza di fallimento.

an. mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA